

Biografia di Jacopo Ligozzi – Finestre sull'Arte

Questo documento presenta un rapido *excursus* biografico sull'artista. Per saperne di più sulla sua arte, sulle opere principali, sul perché della sua importanza, sul suo stile, ti invitiamo ad ascoltare il podcast di **Finestre sull'Arte** all'indirizzo

www.finestresullarte.info/Puntate/2014/05-jacopo-ligozzi.php

dove sarà possibile trovare anche i link alle immagini delle opere, i libri da leggere, i musei da visitare per avere un panorama il più completo possibile sull'artista!

- 1549 circa Jacopo Ligozzi nasce a Verona da Giovanni Ermanno, di professione pittore e ricamatore, e Lucia. Compirà il suo apprendistato nella bottega paterna.
- 1566 Realizza quella che, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è la sua prima opera nota, una Sant'Anna con la Vergine e i santi Girolamo e Gregorio Magno per la chiesa di Sant'Antonio Abate a Bivedo, un paesino vicino a Trento, dove il padre si era trasferito per lavoro.
- 1567 Assieme a Giovanni Ermanno dipinge una pala destinata alla chiesa di San Silvestro di Vigo Lomaso, sempre vicino a Trento. I due dipinti trentini sono le uniche opere sicure di Jacopo che conosciamo prima del suo trasferimento a Firenze.
- 1572 Si sposa con Angela Baldassini.
- 1577 Si trasferisce con la famiglia a Firenze, dove lavora per il granduca Francesco I de' Medici. Fino alla scomparsa del granduca, la sua attività principale sarà la realizzazione di tavole a soggetto naturalistico, botaniche e zoologiche.
- 1583 Francesco I nomina l'artista responsabile della decorazione della tribuna degli Uffizi.
- 1586 circa Dipinge il ritratto di Virginia de' Medici. Sempre attorno allo stesso anno realizza *l'Allegoria della Virtù* per Francesco I, oggi di proprietà di una galleria d'arte inglese.
- 1587 In occasione dei funerali di Francesco I, esegue un dipinto per l'apparato funebre.
- 1590 Esegue il ciclo dei vizi capitali, una serie di disegni oggi sparsi in musei di tutto il mondo. Nello stesso anno inizia a lavorare alle sue due opere più importanti: *L'incoronazione di Cosimo I come granduca di Toscana* e *Bonifacio VIII riceve gli ambasciatori fiorentini* per il Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze. I dipinti saranno terminati due anni dopo.
- 1591 Il pittore realizza un'opera per i cappuccini di San Gimignano senza chiedere l'autorizzazione al granduca Ferdinando I (succeduto a Francesco I), e in risposta i Medici, nel giro di poco tempo, faranno terminare i rapporti lavorativi dell'artista con loro, che risultano già completamente cessati nel 1593.
- 1592 Inizia a lavorare per i Gonzaga di Mantova.
- 1593 circa Attorno a quest'anno dipinge il ritratto di Margherita Gonzaga attualmente

- conservato al Museu Nacional di Lisbona. Nel 1593 Jacopo dipinge anche il *San Girolamo sorretto da un angelo* nella chiesa di San Giovannino a Firenze.
- 1594 È al lavoro per la Confraternita del Nome di Gesù di Lucca, per la quale esegue alcuni dipinti tra cui il *Battesimo di Cristo* oggi al Museo Nazionale di Villa Guinigi.
- 1596 circa Realizza il *Sacrificio di Isacco*, probabilmente nell'ambito di un concorso per la cappella Serragli nella Basilica di San Marco a Firenze. Attualmente l'opera è conservata agli Uffizi. Nello stesso anno dipinge il *Martirio dei santi Quattro Coronati* oggi al Museo d'Arte della Città di Ravenna.
- 1598 Dipinge la *Pietà* per Santa Annunziata a Firenze.
- 1600 circa Probabilmente agli inizi del nuovo secolo inizia a riallacciare i rapporti con i Medici. Nello stesso anno realizza alcuni affreschi nella chiesa di Ognissanti a Firenze.
- 1604 Inizia a lavorare a un paio di dipinti a soggetto storico per la chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri a Pisa (il *Ritorno da Lepanto* e la *Presa di Nicopoli*).
- 1607 Si reca al Santuario della Verna assieme al frate Lino Moroni: realizzerà alcuni disegni delle zone visitate da cui saranno ricavate stampe per una guida redatta dallo stesso Moroni.
- 1614 Realizza la *Annunciazione* per la chiesa di San Bartolomeo a Modena.
- 1618 Per la villa medicea di Poggio Imperiale, dipinge l'*Apparizione della Vergine a san Francesco*, oggi a Palazzo Pitti a Firenze.
- 1619 È attivo nel Casentino (per la precisione a Poppi) dove aveva già lavorato a inizio secolo. Nello stesso anno riceve l'ultima commissione pubblica della sua carriera: un dipinto per il Duomo di Livorno da realizzare assieme a Jacopo Chimenti e al Passignano. L'opera sarà finita nel 1623.
- 1622 Realizza alcuni dipinti aventi per tema scene della passione di Cristo, oggi tutti a Palazzo Pitti a Firenze.
- 1627 Scompare a Firenze nel mese di marzo.

Copyright by **Finestre sull'Arte** (www.finestresullarte.info)
di Federico Giannini e Ilaria Baratta.

È vietato riprodurre o diffondere questo documento.

Chi volesse citarlo può inserire nel suo sito/blog/pagina facebook l'indirizzo della pagina dell'artista che trovate all'inizio del documento.